



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 180 del 12/11/2009

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EVENTI SISMICI 30 settembre 2009, n. 1072

Adozione V piano di ricostruzione dell'edilizia privata.

VISTO il D.L. n. 245/2002, convertito, con modificazioni, nella legge n. 286/2002, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Puglia, con il quale, tra l'altro, i Presidenti delle predette Regioni, a far tempo dall'entrata in vigore della legge, sono stati individuati quali Commissari delegati ai sensi della legge n. 225/1992, per provvedere agli interventi correlati al rientro nell'ordinario, nonché agli ulteriori adempimenti previsti;

VISTO il D.P.C.M. in data 16/1/2008, con il quale è stato ulteriormente prorogato sino al 31/12/2009 lo stato di emergenza in Provincia di Foggia, dichiarato con analogo provvedimento in data 8/11/2002 a seguito degli eventi sismici verificatisi il 31/10/2002;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3253/2002, che ha disciplinato e definito l'ambito e le modalità dei primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i gravi danni conseguenti ai citati eventi;

VISTO l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3289/2003, concernente l'attività di pianificazione degli interventi di ricostruzione;

RICHIAMATE le Direttive Commissariali n° 1 del 28.08.2003, n° 2 del 07.10.2003, n° 3 del 15.12.2003, n° 4 del 26.02.2004, n° 5 del 27.01.2005, n° 6 del 15.06.2005, n° 7 del 06.04.2006 e n° 8 del 06.07.2007;

VISTI i propri precedenti decreti n. 133/2004 (c.d. I piano di ricostruzione), n. 404/2005 (c.d. II piano di ricostruzione), n. 722/2007 (c.d. III piano di ricostruzione) e n. 918/2008 (c.d. IV piano di ricostruzione), con i quali, sulla base delle risorse disponibili, sono stati assegnati ai Comuni i fondi, di importo complessivo pari ad euro 42.700.000,00, finalizzati all'esecuzione degli interventi di riparazione sul patrimonio edilizio privato, recependo integralmente i piani che i medesimi Comuni hanno adottato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 286/2002;

RILEVATO che le risorse sinora assegnate ai Comuni, ben inferiori alle effettive esigenze riscontrate sul territorio, hanno consentito soltanto il finanziamento di parte delle abitazioni principali danneggiate e sgomberate, per le quali viene corrisposto il contributo per l'autonoma sistemazione;

PRESO ATTO delle segnalazioni pervenute dai Comuni in ordine al fabbisogno finanziario necessario per l'esecuzione degli interventi di riparazione/ricostruzione degli edifici privati in classe "A" (abitazioni

principali, abituali e continuative con ordinanza di sgombero totale) ed in classe "B" (abitazioni principali, abituali e continuative con ordinanza di sgombero parziale), appartenenti a soggetti che, benché in posizione utile nelle graduatorie degli aventi diritto al contributo per la ricostruzione, non hanno ancora potuto fruire del beneficio a causa dell'indisponibilità di fondi;

ATTESO che dalle citate segnalazioni si rileva, altresì, un elevato numero di unità immobiliari adibite a residenza principale, abituale e continuativa, in condizioni di totale inagibilità, i cui proprietari, beneficiari del contributo per l'autonoma sistemazione, continuano a versare in un oggettivo stato di grave disagio;

RITENUTO, quindi, di dover assumere le conseguenti, necessarie determinazioni allo scopo di assicurare l'avvio, in tempi ristretti, di ulteriori interventi di ricostruzione del patrimonio di edilizia privata finalizzati, in via prioritaria, al celere rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari sgomberati, che consentirebbe di superare il disagio abitativo esistente e di ridurre, contestualmente, gli oneri a carico della gestione commissariale derivanti dall'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

VISTO il proprio precedente decreto n. 916/2008, con il quale:

- è stata prevista - nelle more dell'effettivo accreditamento delle risorse, di importo complessivo stimato in euro 40 milioni, stanziati per la prosecuzione nella Provincia di Foggia dell'opera di ricostruzione dell'edilizia privata e pubblica dall'art. 1, comma 1008, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), dagli articoli 21, comma 4 ter e 21-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/11/2007, n. 222 e dall'art. 2, comma 257, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) - l'assegnazione delle medesime risorse in favore dei comuni maggiormente colpiti dal sisma;

- è stato disposto che le risorse sopra specificate, anche alla luce di quanto previsto dal decreto n. 2108 del 26/2/2008 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dovranno essere finalizzate per euro 30 milioni alla riparazione/ricostruzione dell'edilizia privata, e per euro 10 milioni alla riparazione/ricostruzione delle opere pubbliche;

- è stato disposto, altresì, che le risorse assegnate per la riparazione/ricostruzione dell'edilizia privata dovranno essere finalizzate dai Sindaci prioritariamente al finanziamento degli interventi che consentiranno il celere rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari sgomberati, allo scopo di superare il disagio abitativo esistente e di ridurre, contestualmente, gli oneri a carico della gestione commissariale derivanti dall'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- è stata rinviata a successivi provvedimenti di carattere esecutivo la ripartizione pro-capite tra i suddetti Comuni delle risorse in questione, tenuto conto degli accreditamenti effettivi che di volta in volta saranno erogati in favore di questo Commissariato;

CONSIDERATO che, alla luce anche di alcune economie di gestione, risulta disponibile una quota-parte, pari ad oltre euro 2.000.000,00, del recente accreditamento di euro 5.800.000,00 disposto dal Dipartimento della Protezione Civile in favore di quest'Ufficio ai sensi dell'art. 1, comma 1008, della legge n. 296/2006;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Affari Finanziari n. DPC/ABI/54264 del 20/8/2009, con la quale è stato trasmesso il D.P.C.M. in data 2/7/2009 che autorizza la Regione Puglia all'utilizzo del contributo previsto per l'anno 2008 dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007, la cui attualizzazione renderà disponibili, a breve, risorse aggiuntive per oltre euro 8.500.000,00, tenuto conto del fatto che i competenti uffici regionali hanno già avviato la procedura per l'accensione del relativo mutuo;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Affari Finanziari n. DPC/ABI/56030 del

2/9/2009, con la quale è stato comunicato l'avvenuto accredito della somma di euro 800.000,00, a titolo di acconto sul contributo previsto per l'anno 2008 dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007;

CONSIDERATO che l'art. 21 bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 29 novembre 2007, n. 222, ha stanziato per la ricostruzione dell'edilizia privata nei comuni colpiti dal sisma del 2002 una somma complessiva di euro 60.000.000,00, dal cui riparto, non ancora effettuato dal Ministero delle Infrastrutture, peraltro sollecitato al riguardo anche da ultimo, deriveranno per la Regione Puglia ulteriori risorse stimate in circa euro 9.400.000,00;

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007 ha previsto, per l'anno 2009, un contributo quindicennale il cui utilizzo, non ancora autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, renderà comunque disponibili ulteriori risorse stimate in euro 8.500.000,00;

RILEVATO che, delle risorse prima specificate, di ammontare complessivo pari ad euro 29.200.000,00:

- una quota-parte, per un importo di euro 11.300.000,00, risulta già disponibile o di prossima disponibilità [economie di gestione (euro 2.000.000,00), acconto contributo anno 2008 ex art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007 (euro 800.000,00) ed attualizzazione della parte residua del medesimo contributo (euro 8.500.000,00)];
- una quota-parte, per un importo di euro 17.900.000,00, afferisce a risorse finanziarie stanziate ma non ancora accreditate (euro 9.400.000,00 derivanti dall'attuazione del riparto dei fondi di cui l'art. 21 bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 29 novembre 2007, n. 222, non ancora effettuato dal competente Ministero delle Infrastrutture, ed euro 8.500.000,00 derivanti dal contributo per l'anno 2009 previsto dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007, il cui utilizzo non è stato ancora autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze);

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'adozione del V piano di ricostruzione dell'edilizia privata, per un importo complessivo pari ad euro 29.200.000,00, articolato in due fasi:

- la prima, immediatamente esecutiva, di importo pari ad euro 11.300.000,00, la cui copertura finanziaria viene assicurata dalle risorse disponibili o di prossima disponibilità, sopra specificate;
- la seconda, invece, di natura programmatica, di importo stimato in euro 17.900.000,00, che verrà resa esecutiva, con successivi, appositi provvedimenti di attuazione, da adottare man mano che si renderanno effettivamente disponibili le risorse già stanziate ma non ancora accreditate, anch'esse sopra specificate. Con i medesimi provvedimenti, inoltre, sarà individuata, in via definitiva, la quota-parte delle citate risorse, al momento stimata in circa euro 1.841.000,00, da destinare al finanziamento dell'ulteriore fabbisogno derivante dai lavori di somma urgenza, dalla sostituzione delle opere provvisorie (soprattutto di quelle in legno, che, a sette anni, dal sisma risultano in molti casi gravemente compromesse) e dall'aggiornamento ISTAT dei parametri tecnico-economici che determinano il contributo per la ricostruzione;

DECRETA

1) di adottare, per le motivazioni indicate in premessa, il V piano di ricostruzione del patrimonio edilizio privato danneggiato dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002, che ripartisce risorse finanziarie di importo complessivo pari ad euro 29.200.000,00 tra i Comuni indicati negli allegati prospetti "A" e "B", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tale riparto è finalizzato al celere rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari sgomberati, che consentirà di contenere il disagio abitativo esistente e di ridurre, contestualmente, gli oneri a carico della gestione commissariale derivanti dall'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione.

Tale piano viene articolato in due fasi:

- la prima (prospetto "A"), immediatamente esecutiva, di importo pari ad euro 11.300.000,00, la cui copertura finanziaria viene assicurata dalle risorse disponibili o di prossima disponibilità, specificate in premessa;

- la seconda (prospetto "B"), invece, di natura programmatica, di importo stimato in euro 17.900.000,00, verrà resa esecutiva, con successivi, appositi provvedimenti di attuazione, da adottare man mano che si renderanno effettivamente disponibili le risorse già stanziata ma non ancora accreditate, anch'esse specificate in premessa. Con i medesimi provvedimenti, inoltre, sarà individuata, in via definitiva, la quota-parte delle citate risorse, al momento stimata in circa euro 1.841.000,00, da destinare al finanziamento dell'ulteriore fabbisogno derivante dai lavori di somma urgenza, dalla sostituzione delle opere provvisoriale (soprattutto di quelle in legno, che, a sette anni, dal sisma risultano in molti casi gravemente compromesse) e dall'aggiornamento ISTAT dei parametri tecnico-economici che determinano il contributo per la ricostruzione;

2) di porre in capo ai Sindaci dei Comuni l'obbligo di destinare le risorse assegnate, riportate nell'unito prospetto "A", all'esclusivo finanziamento degli interventi di ricostruzione del patrimonio di edilizia privata, sulla base delle graduatorie dagli stessi approvate ed alla luce di quanto analiticamente disposto dalle direttive commissariali sinora emanate, cui si fa rinvio. Il mancato utilizzo dei finanziamenti assegnati comporterà l'assunzione di conseguenti determinazioni, anche in ordine alla loro eventuale revoca;

3) di rinviare l'attuazione della programmazione di cui all'unito prospetto "B" a successivi provvedimenti di carattere esecutivo, da adottare man mano che si renderanno effettivamente disponibili le risorse già stanziata ma non ancora accreditate, specificate in premessa;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della Direttiva Commissariale n. 1/2003, copia del presente provvedimento alla Regione Puglia per la definitiva approvazione.

Gli oneri derivanti dal presente decreto gravano sul conto n. 3027 della contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per l'emergenza sisma nella Provincia di Foggia, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia di Foggia.

L'Ufficio per la gestione delle risorse finanziarie è incaricato di adottare gli atti di competenza necessari all'esecuzione del presente decreto limitatamente al prospetto "A".

Bari, 30 settembre 2009

Il Presidente della Regione Puglia
Commissario Delegato
On. dott. Nicola Vendola